

PREMESSA

A metà degli anni '80 Aldo Costa, allora coordinatore del "Gruppo H", e Vincenzo Bellentani, docente esperto nelle nuove tecnologie, diedero vita ad un piccolo "Centro di documentazione e di consulenza sull'handicap e sul disagio giovanile", nell'ambito dei servizi che il Provveditorato agli Studi di Bologna erogava a supporto del processo di integrazione scolastica.

Al suo esordio il Centro aveva ereditato parte dei materiali del soppresso Centro Provinciale per i Sussidi Audiovisivi ed era dotato, tra pochi altri strumenti, di due "Commodore 64" e di un videoregistratore.

Nessuno poteva immaginare, allora, l'importanza strategica che l'informatica e le tecnologie multimediali avrebbero assunto, nell'arco di un decennio, sulla pratica didattica quotidiana ed il ruolo centrale che si sarebbe conquistato questo servizio su tutta l'area provinciale, aggregando via via le potenzialità di numerose Scuole pilota, tra cui l'ITIS "O.Belluzzi", e trasformandosi nel "Progetto Marconi".

Oggi il Progetto Marconi non si interessa più solo di handicap e di disagio giovanile, ma gestisce reti, assicura consulenza ai docenti, organizza Rassegne biennali che documentano le esperienze informatiche della scuola bolognese, produce software, sperimenta la didattica a distanza, partecipa ad importanti progetti della Comunità europea, rappresenta un punto di riferimento imprescindibile anche per i rapporti inter-istituzionali con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti territoriali.

La stessa rete interna del Provveditorato agli Studi e gran parte dell'attività telematica dei suoi uffici sono supportate da esperti del Progetto Marconi.

Questo volume vuole essere, in un certo senso, un "ritorno alle origini", un segnale che ribadisce il sempre presente interesse verso gli alunni e gli studenti in maggiore difficoltà, ma vuole anche farlo nella nuova dimensione in cui si muovono il Progetto Marconi ed il Provveditorato agli Studi di Bologna. Una dimensione più ampia, in uno scenario di sistema scolastico profondamente mutato.

A nessuno può sfuggire, infatti, l'importanza e la portata delle implicazioni delle grandi trasformazioni che stanno mutando la scuola italiana ed il suo sistema amministrativo.

Con la messa a regime dell'autonomia degli Istituti scolastici ed il trasferimento di maggiori competenze amministrative agli Enti Locali il Ministero della P.I. ed i Provveditorati agli Studi stanno modificando radicalmente il loro ruolo, assumendo funzioni operative in parte non ancora definite completamente, ma in un disegno strategico già chiaramente delineato.

Il Ministero della P.I. – ad esempio - opererà, in aree di impegno strutturali, attraverso "Agenzie" di servizio, che paiono rispondere pienamente sia alla logica

dei nuovi bisogni sistemici ed organizzativi, sia ai modelli gestionali di significative esperienze europee.

Anche a livello periferico si rendono necessarie strutture di servizio a supporto del sistema dell'autonomia scolastica ed a questo riguardo il Progetto Marconi rappresenta una interessante anticipazione che va salvaguardata e potenziata, tanto per la qualità e la professionalità delle esperienze che ha espresso e che esprime, quanto per il ruolo assunto a livello istituzionale ed inter-istituzionale.

Proprio a quest'ultimo riguardo i nuovi e più saldi legami fra scuola e territorio vanno strutturati sulla base di nodi forti di rete, intesa genericamente come insieme di interessi, collaborazioni, azioni comuni, ed intesa specificamente come sistema che opera attraverso la telematica, dialoga, condivide archivi, informa e fornisce servizi.

Il Progetto Marconi, quindi, che ha già vissuto per tre anni una sua esperienza europea di approfondimento e di lavoro sui "Centri di risorse" per il sistema scolastico, acquisendo maturità, si propone con essa come prototipo di un nuovo modello di impegno nella scuola e per la scuola.

Non tutti i Dirigenti, i Docenti e gli Esperti che assicurano il loro impegno nell'ambito del Progetto Marconi, con una dedizione spesso molto al di là degli obblighi di servizio, con una straordinaria competenza tecnica e con una grande passione per la scuola, hanno partecipato alla stesura di questo volume, in ragione della sua stretta attinenza al tema dell'integrazione scolastica. Pure a chi in questa occasione non appare va la riconoscenza del Provveditorato agli studi di Bologna, anche a nome della scuola bolognese.

Riconoscenza va espressa, ancora, ai Docenti ed agli Esperti di Enti ed Associazioni, non direttamente impegnati nel Progetto Marconi, che hanno redatto alcuni capitoli del volume e che interagiscono spesso strutturalmente con il Provveditorato agli Studi, a dimostrazione della qualità della rete di rapporti e collaborazioni già consolidatasi.

Riconoscenza va estesa, infine, a Rolo Banca 1473 che, con un generoso contributo, ha reso possibile la pubblicazione di questo volume e del CD Rom allegato.

Paolo Marcheselli
Vice Provveditore
Coordinatore del Progetto Marconi